REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE

Esercizio 2019

Comune di Pray

(Provincia di Biella)

Sommario

Premessa 3
I I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2019 4
Dati Generali 4
1.1 Il Sistema dei Controlli 8
1.2.1 Il Controllo di Gestione 9
1.2.2 Il Controllo Strategico 10
1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile 11
1.3 Il Sistema Contabile 12
1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione 12
1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione 15
1.3.3 Il Rendiconto 15
2 L'ANALISI DELLA GESTIONE 16
2.1 Le Risultanze contabili 16
2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria 17
2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari 18
2.1.3 Il Risultato della gestione economica 20
2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale 21
2.2 L'Analisi della gestione finanziaria 21
2.2.4 L'Analisi dell'entrata 24
2.2.4 L'Analisi della Spesa 24
2.3 L'Indebitamento 27
2.4 Le Fideiussioni rilasciate 28
3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 29
4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE 30
4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio 2019 30
5 LE PARTECIPAZIONI 31
5.1 LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI 32
6 LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI 33
6.1 Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi 33
7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE 34
CONCLUSIONI 35

Premessa

Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla legge, dai propri statuti e regolamenti, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.
Attraverso il controllo di gestione l'ente verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, mediante l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
Nel rispetto dell'art. 196 del D.lgs. 267/2000, ed in ottemperanza, in particolare, degli articoli 198 e 198-bis, è stata predisposta la presente relazione al fine di permettere le opportune considerazioni a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute, confrontando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.
Si evince, pertanto, come l'attività del controllo di gestione è funzione trasversale a tutto l'ente coinvolgendo l'intera struttura organizzativa al fine di permettere la verifica tra gli obiettivi assegnati e i programmi realizzati dai responsabili dei servizi e dai dirigenti.
Il contenuto del presente documento è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del pareggio di bilancio, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna);
- una **sesta**, finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'azione condotta attraverso lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi prettamente esecutivi/gestionali.

I I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2019

Dati Generali

Il Comune di Pray ha una popolazione di 2.060 abitanti alla data del 31/12/2019.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in settori e servizi, con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti:	0	Altri:	9	Totale:	9
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti:	0	Altri:	9	Totale:	9
- N. dipendenti a tempo determinato	Totale:	0				

Il regolamento di contabilità, approvato in data 23/02/2018 con delibera n.6, è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 ed allo statuto comunale. In particolare, si segnala:

E' stato effettuato l'adeguamento dello stesso alle norme del D. Lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati ad esso allegati.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

Di seguito alcune tabelle riepilogano l'organizzazione interna dell'Ente:

Amministrazione:

Sindaco	
Passuello Gian Matteo	
Vice sindaco	
Mencattini Gianfranco	
Giunta comunale	
Assessore	**Assessorato**
Platini Massimo	Assessore esterno alle Politiche Sociali

Consiglio comunale
Passuello Gian Matteo, Mencattini Gianfranco, Fina Marcella
Carmine Marino Alessio, Ughetto Carla, Solimena Gilda
El Houmadi Malak, Jungton Margaret Jaci, Ferla Gian Eugenio
Ciliesa Carolina, Placido Ivan

Personale			
Qualifica	**T. Indeterminato**	**T. determinato**	**Totale**
Dirigenti	0	0	0
Altri Dipendenti in servizio	9	0	9
Tot al 31/12/2019	9	0	9

Ufficio/Settore/Aree	
Ufficio/Settore/Aree	**Responsabile**
UFFICIO SEGRETERIA Settore Amministrativo - Area Amministrativa	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale, e Velatta Mirella, dipendente del Comune di Coggiola in convenzione con Pray
UFFICIO SCOLASTICO E SOCIO ASSISTENZIALE Settore Amministrativo - Area Amministrativa	Velatta Mirella, dipendente del Comune di Coggiola in convenzione con Pray
UFFICIO ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORARE Demografico - Area amministrativa	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale
UFFICIO TECNICO E URBANISTICA Settore Tecnico - Area Tecnica	Conti Geom. Roberto
UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' Settore Tecnico - Area Tecnica	Conti Geom. Roberto
UFFICIO FINANZIARIO Settore Finanziario - Area Contabile	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale
UFFICIO TRIBUTI Settore Finanziario - Area Contabile	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale
UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE Settore Vigilanza - Area Vigilanza	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale

Centro di responsabilità		
Centro di responsabilità	**Responsabile**	**Obiettivo**
SETTORE SEGRETERIA	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale, e Velatta Mirella, dipendente del Comune di Coggiola in convenzione con Pray	Predisposizione atti G.C. e C.C., determine, contratti, atti vari su disposizione dell'Amministrazione Comunale
SETTORE SCOLASTICO E SOCIO-ASSISTENZIALE	Velatta Mirella, dipendente del Comune di Coggiola in convenzione con Pray	Trasporto, pre e post- mensa, sala polivalente e centro convegni, bonus luce/gas, maternità, nucleo famigliare, esenzioni a favore di famiglie bisognose
SETTORE TECNICO E MANUTENTIVO	Conti Geom. Roberto	Gestione del Territorio e coordinamento in materia lavori pubblici
SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTI	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale	Contabilità dell' Ente, riscossione tributi e contrasto all'evasione
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Garavaglia Dr. Tiziano, Segretario Comunale	Vigilanza sul Territorio, contravvenzioni, autorizzazioni occupazione suolo pubblico

Organigramma:

N.	DIPENDENTE	PROFILO PROFESS.	POSIZIONE ECONOM.
1	BONDI Morgana	Geometra	C.6
2	CARPANI Danilo	Operaio Autista Scuolabus	B.4
3	CONTI Roberto	Geometra	D.7
4	FUSARO Patrizia	Impiegata amministrativa Ufficio Ragioneria	D.7
5	MOLETTO Sara	Vigile Urbano	C.1
6	ROBINO Barbara	Impiegata Amministrativa	C.5
7	ROSSI Tiziano	Cantoniere	B.7
8	TOGNA Paola	Impiegata amministrativa Ufficio Tributi	B.6
9	TRABUCCO Sara	Impiegata amministrativa Ufficio Demografico	C.1
	GARAVAGLIA Tiziano	Segretario	

Il Segretario Comunale non è compreso nel numero dei dipendenti sopra indicato.

In ottemperanza alle deliberazioni della G.C. N. 25 del 08/03/2018 e N.41 del 24/05/2018 è stata modificata la pianta organica del personale trasformando il posto di Istruttore Direttivo Cat. D Servizi Demografici in n.1 posto di Istruttore Cat. C posizione economica C1 e la relativa categoria è stata coperta con mobilità esterna.

Non sono state previste ulteriori modifiche o assunzioni nel corso dell'anno 2019.

1.1 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il recepimento dei nuovi principi e criteri su cui si basa il sistema dei controlli interni è avvenuto con l'adozione del regolamento, l'attuazione delle procedure previste dalla normativa vigente e gli adempimenti obbligatori sui portali istituzionali.

Collegio dei revisori	Attivato:	NO	N. addetti:	0
Controlli di gestione	Attivato:	NO	N. addetti:	0
Controllo strategico	Attivato:	NO	N. addetti:	0
Valutazione dirigenti	Attivato:	NO	N. addetti:	0

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- **il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente**, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Pareggio di bilancio, attuato mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
- la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, **dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente**;
- la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali, che si esercita attraverso l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevati per il bilancio dell'ente locale. Il controllo sulle partecipate riguarda sia aspetti di regolarità amministrativa e contabile (ricomprendendo anche la verifica dell'andamento economico finanziario della società al fine di rilevare possibili ripercussioni sull'ente locale) che aspetti tipici del controllo di gestione e del controllo strategico.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Le principali fonti normative che guidano la stesura del Referto sono le seguenti:

- Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 286
- Decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267

L'attività di controllo degli enti locali trova il proprio fondamento giuridico nell'articolo 97 della Costituzione che disciplina il principio del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.
Il TUEL riprende poi i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le P.A. disponendo nello specifico, attraverso l'art. 147 comma 1, le tipologie dei controlli interni per gli enti locali adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi e chiarendo che tutti i controlli interni sono ordinati secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione.
Finalità essenziale del controllo di gestione e quella di "garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa".
Gli articoli 198 e 198 bis del TUEL riportano quanto segue:
"*La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.*"
"*Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei conti*".

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione – DUP – in quanto contenente la programmazione strategica ed operativa: la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Per un'analisi dettagliata dei risultati raggiunti si rimanda alla sezione 6, paragrafo 6.1

L'ente non è soggetto al controllo strategico in quanto comune con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Nella fase preventiva dell'adozione degli atti, ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili. Il controllo esercitato si estende alla regolarità, correttezza e legittimità dell'azione amministrativa e viene effettuato all'atto della firma delle determinazioni adottate dal responsabile del servizio.

Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Nella fase successiva, il controllo è assicurato secondo principi generali di auditing aziendale con modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario e in base alla normativa vigente.

I risultati del controllo sono trasmessi periodicamente dal Segretario ai Responsabili dei servizi, ai Revisori dei conti, agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al Consiglio Comunale.

Il controllo successivo agli atti viene effettuato attraverso il Regolamento dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 23/01/2013.

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D. Lgs. n. 118/2011.
Il bilancio è stato approvato in data 25/02/2019 con delibera consiliare n. 04 ricorrendo all'esercizio provvisorio unitamente a:

- Documento Unico di Programmazione;
- Nota integrativa;
- Parere dei revisori dei conti.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dal principio contabile applicato della programmazione, l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Con riferimento al suo contenuto si evidenziano le seguenti caratteristiche:

1. l'analisi strategica effettuata attraverso l'approfondimento delle condizioni esterne, in particolare:

    a. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
    b. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
    c. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF), ed operativa effettuata con riferimento alle singole missioni e per ogni relativo programma.

    nonché attraverso l'analisi delle condizioni interne:

a. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

b. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Nello specifico sono stati oggetto di approfondimento i seguenti aspetti:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni; la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento

alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
3. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
4. Risultano definiti gli indirizzi operativi in termini di:

   a. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
   b. programmazione degli acquisti di forniture e servizi svolta in conformità ad un programma biennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
   c. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
   d. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
   e. aggiungere eventuali atti di programmazione inseriti nel DUP (il piano di contenimento delle spese, il programma delle collaborazioni esterne, …).

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in data 25/02/2019 con delibera di Giunta n. 04, ha un'articolazione per centri di responsabilità, è redatto in termini di competenza finanziaria e, esclusivamente con riferimento al primo esercizio, è redatto in termini di cassa. Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nel DUP.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

In base all'articolo 169, comma 3, del TUEL:

"L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis".

1.3.3 Il Rendiconto

L'ultimo rendiconto approvato è quello relativo all'esercizio finanziario 2019.
Il Consiglio Comunale nella seduta del 11/05/2020 ha approvato le risultanze finali della gestione finanziaria, economica e patrimoniale con Deliberazione Consiliare n. 12.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2019 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	548.599,82
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	285.019,35

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- L'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione;
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			653.757,28
Riscossioni	269.052,10	1.928.737,27	2.197.789,37
Pagamenti	273.573,99	2.109.622,43	2.383.196,42
Saldo di cassa al 31 dicembre			468.350,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			468.350,23
Residui attivi	125.392,97	597.381,80	722.774,77
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			*0,00*
Residui passivi	76.355,87	429.075,20	505.431,07
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			21.660,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			115.434,11
Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			***548.599,82***

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con periodicità annuale.

L'organo consiliare, con deliberazione n. 26 del 29/07/2019 ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Gli equilibri della gestione sono espressi nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE			
ENTRATE	**IMPORTO 2019**	**SPESE**	**IMPORTO 2019**
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	23.642,54	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	34.126,55	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	21.660,00
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	1.578.518,69	Titolo 1 - Spese correnti (+)	1.493.514,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	52.085,48	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	138.175,32
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	301.016,12		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	**1.989.389,38**	**Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo**	**1.653.350,15**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**1.989.389,38**	**TOTALE SPESA**	**1.653.350,15**
		Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA-SPESA)	336.039,23

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI			
ENTRATE	**IMPORTO 2019**	**SPESE**	**IMPORTO 2019**
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	231.825,41	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	115.434,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	242.185,84	Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	282.088,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	594.597,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	**756.099,83**	**Totale Titoli 2+3.01+fpv**	**710.031,39**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**756.099,83**	**TOTALE SPESA**	**710.031,39**
		Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA-SPESA)	46.068,44

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLE PARTITE FINANZIARIE			
ENTRATE	**IMPORTO 2019**	**SPESE**	**IMPORTO 2019**
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	**0,00**	**Totale Titolo 5+fpv**	**0,00**
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	**0,00**	**Totale Rettifiche**	**0,00**
TOTALE ENTRATA	**0,00**	**TOTALE SPESA**	**0,00**
		Risultato del Bilancio Partite Finanziarie (ENTRATA-SPESA)	0,00

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati della gestione 2019 anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

A decorrere dall'esercizio 2019 gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono optare per la redazione dei prospetti relativi alla contabilità economico patrimoniale in formato semplificato, secondo quanto previsto dal D.M. 11/11/2019 il quale recita:

"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto."

Il Comune di Pray, per l'esercizio 2019, ha optato per la redazione della contabilità economico-patrimoniale semplificata.

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	7.964.672,10	8.410.605,71
b) Passività	1.281.271,10	1.442.185,36
c) Patrimonio netto	6.683.401,00	6.968.420,35

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione di competenza la situazione contabile è riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importo
Riscossioni	1.928.737,27
Pagamenti	2.109.622,43
DIFFERENZA	***-180.885,16***
Residui attivi	597.381,80
Residui passivi	429.075,20
Fondo Pluriennale Vincolato in Uscita	137.094,11
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	***-149.672,67***
Recupero Disavanzo	0,00
Avanzo Applicato	255.467,95
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata	276.312,39
Saldo della gestione di competenza	***382.107,67***

2.2.1 La gestione dei residui

L'analisi della gestione dei residui permette di analizzare quanta parte del risultato di amministrazione è influenzato dall'andamento delle riscossioni dei crediti e dei debiti dei precedenti esercizi finanziari.
Con il nuovo ordinamento contabile, i residui rappresentano esclusivamente obbligazioni giuridiche scadute, ovvero crediti e debiti in attesa di essere incassati e pagati ed il risultato di amministrazione risente, pertanto, della velocità con cui l'amministrazione riesce ad incassare i suoi crediti e ad onorare i debiti contratti per l'erogazione dei servizi ai cittadini o per il funzionamento dell'ente.
La fondatezza delle obbligazioni giuridiche assunte, che sono alla base di ogni diritto di credito o obbligo di pagare, e l'esigibilità delle stesse, è stata verificata da ogni singolo responsabile di servizio ed è terminata con l'adozione della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla giunta in data 18/03/2019 con Delibera di Giunta Comunale n. 23, previa acquisizione del parere dei revisori.
L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi scaturiti dall'attività di riaccertamento è riportato nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale residui attivi	722.774,77
Totale residui passivi	505.431,07
TOTALE	***217.343,70***

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			653.757,28
Riscossioni	269.052,10	1.928.737,27	2.197.789,37
Pagamenti	273.573,99	2.109.622,43	2.383.196,42
Saldo di cassa al 31 dicembre			468.350,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			468.350,23

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno deve essere prioritariamente utilizzato per la copertura di debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento delle spese di investimento e, solo come ipotesi residuale, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

QUOTA DI AVANZO LIBERO 2019 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese Correnti non ripetitive	0,00
Avanzo applicato per Investimenti	230.546,45
Avanzo applicato per debiti fuori bilancio	0,00
Avanzo applicato per l'estinzione anticipata prestiti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	***230.546,45***

DISAVANZO 2019 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'Ente ha applicato avanzo durante il corso dell'esercizio 2019, con una quota pari a € 230.546,45 per investimenti.

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2019, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI 2019	ACCERTAMENTI 2019	RISCOSSIONI 2019
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.633.237,00	1.578.518,69	1.367.942,58
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	53.998,03	52.085,48	52.085,48
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	327.825,24	301.016,12	309.444,46
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.814.215,26	282.088,58	163.149,58
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	648.817,41	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	641.424,00	312.410,20	305.167,27
TOTALE TITOLI	5.119.516,94	2.526.119,07	2.197.789,37

2.2.4 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SPESE PER TITOLI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	1.591.721,13	1.465.272,61	1.493.514,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	334.475,29	351.017,42	594.597,28
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	156.558,92	167.323,07	138.175,32
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	292.660,48	291.919,52	312.410,20
TOTALE TITOLI	2.218.856,90	2.275.532,62	2.538.697,63

Le **spese correnti** possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo:

TITOLO 1 - MISSIONI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	582.105,86	585.372,70	614.540,20
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.665,98	15.138,12	39.545,26
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	165.894,27	135.593,62	113.553,14
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.804,02	23.933,45	24.418,31
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.544,60	6.964,04	5.545,61
MISSIONE 07 - Turismo	300,00	300,00	300,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	273.148,74	273.626,50	313.030,89
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	236.702,54	249.460,52	277.365,23
MISSIONE 11 - Soccorso civile	728,95	0,00	735,90
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	219.192,68	125.410,98	117.852,69
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8.121,20	7.118,32	6.368,83
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	11.781,37	254,25	0,00
MISSIONE 50 – Debito Pubblico	49.730,92	42.100,11	30.258,77
TOTALE Titolo 1 - Spese correnti	1.591.721,13	1.465.272,61	1.493.514,83

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per macroaggregati, come riportata nella seguente tabella:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Redditi da lavoro dipendente	406.744,44	402.770,57	421.923,87
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.592,90	36.548,44	31.177,75
Acquisto di beni e servizi	868.143,71	765.429,30	778.414,86
Trasferimenti correnti	163.098,60	183.246,88	184.814,87
Interessi passivi	49.730,92	42.100,11	30.258,77
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.195,50	3.974,82	1.936,27
Altre spese correnti	67.215,06	31.202,49	44.988,44
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	1.591.721,13	1.465.272,61	1.493.514,83

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

TITOLO 2 - MISSIONI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	108.188,89	31.856,63	92.112,85
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	21.780,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	26.306,82	59.886,86
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	4.404,20
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	38.114,66	8.246,64
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.465,96	1.593,32	49.695,34
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.273,92	131.017,93	139.945,81
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	172.546,52	122.128,06	195.953,75
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	22.571,83
TOTALE Titolo 2 - Spese in conto capitale	334.475,29	351.017,42	594.597,28

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	323.475,43	347.516,15	572.067,20
Contributi agli investimenti	0,00	3.501,27	22.530,08
Altri trasferimenti in conto capitale	10.999,86	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	334.475,29	351.017,42	594.597,28

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000. Sotto il profilo strutturale, il ricorso al debito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.
Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE ACCERTATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**	**ANNO 2019**
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

2.4 Le Fideiussioni rilasciate

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia fidejussoria durante il corso dell'esercizio 2019.

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che: "*Al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ...* ".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Il nuovo ordinamento contabile ha imposto una revisione di tali parametri e l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali ha ritenuto di introdurre, in via sperimentale, con il rendiconto di gestione 2017, otto nuovi parametri individuati tra gli indicatori del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio allegato al rendiconto. Pertanto, accanto ai parametri individuati dal Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2013, vengono riportate nelle tabelle seguenti anche i valori assunti dagli indicatori che l'Osservatorio ha ritenuto potenzialmente in grado di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio.

I parametri strutturali dell'Ente non rilevano alcuna criticità.

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE IN BASE AL D.M. 18 FEBBRAIO 2013

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2019 e il contenimento delle spese previste dai vincoli di finanza pubblica.

4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio 2019

Ai fini del rispetto di questo vincolo di finanza pubblica l'ente avrebbe dovuto conseguire, al termine della gestione 2019, un saldo finale di competenza finanziaria potenziata non negativo, dato dalla differenza tra i primi 5 titoli dell'entrata con i primi tre titoli della spesa.
Il fondo pluriennale vincolato si somma sia in entrata che in uscita (al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento) mentre qualsiasi accantonamento per fondi rischi e spese potenziali (compreso il fondo crediti di dubbia esigibilità), non rileva ai fini del conseguimento del saldo finale di competenza.
In attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale 247/2017 e 101/2018, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio è considerato tra le entrate finali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio presenta le seguenti risultanze:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	**382.107,67**
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	**SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO**	**382.107,67**
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	**SI**

5 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Servizi erogati
A.T.A.P. S.p.A.	0,064 %	Servizio trasporto pubblico.
CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.	8,00%	Servizio smaltimento rifiuti.
S.E.A.B. S.p.A.	1,30%	Smaltimento rifiuti.

In base all'art. 147-quater del TUEL, denominato "Controlli sulle società partecipate non quotate", l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione del sistema dei controlli qui citati, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle predette informazioni, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

5.1 LA REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'art. 20 del Testo Unico sulle partecipate ha imposto la ricognizione periodica delle partecipazioni detenute. La revisione ordinaria attuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/12/2020 ha cristallizzato l'assetto complessivo al 31 dicembre 2019 delle società in cui l'ente detiene partecipazioni dirette e/o indirette.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate non ha comportato l'adozione di un piano di riassetto.

6 LE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'AZIONE CONDOTTA: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI

6.1 Lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi

Il DUP 2018/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 09 del 28/01/2019 ed aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 25/02/2019, è strutturato in 14 missioni, ognuna delle quali presenta un numero variabili di programmi per un totale di n. 31 programmi.

Ad essi risultano collegati obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2019 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo/disavanzo di amministrazione di euro 548.599,82, in assenza di debiti fuori bilancio e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto e rilevato, si segnala che le presenti risultanze si trovano in piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6 del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.